

LAVORO DOMESTICO: SCATTANO I NUOVI AUMENTI

a cura dello **Sportello colf e badanti**

Il settore del lavoro domestico vive una fase di profondo rinnovamento. Dopo una lunga trattativa, il 28 ottobre 2025 è stato siglato il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL), con validità fino al 31 ottobre 2028. Sebbene l'accordo sia formalmente in vigore dal 1° novembre 2025, la vera "scossa" per i bilanci familiari arriva con il 1° gennaio 2026, data di avvio dei nuovi minimi retributivi e degli adeguamenti ISTAT.

PIANO TRIENNALE DI AUMENTI SALARIALI

La novità più rilevante è l'introduzione di un aumento strutturale a regime di 100 € lordi mensili (per il livello BS convivente), che si aggiunge al consueto recupero dell'inflazione. Per non gravare eccessivamente sulle famiglie, gli incrementi sono stati suddivisi in quattro tranches:

- +40 € dal 1° gennaio 2026
- +30 € dal 1° gennaio 2027
- +15 € dal 1° gennaio 2028
- +15 € dal 1° settembre 2028

A questi importi va sommata la rivalutazione ISTAT annuale, che da quest'anno protegge maggiormente il potere d'acquisto dei lavoratori, essendo calcolata sul 90% dell'indice dei prezzi al consumo (rispetto all'80% del passato).

AUMENTO MENSILE DEL COSTO DEL LAVORO DOMESTICO

Le simulazioni tengono conto degli aumenti derivanti dal rinnovo del CCNL e stimano adeguamenti ISTAT e nuovi valori contributivi per il 2026, non ancora definitivi.

NON SOLO STIPENDIO: PERMESSI E FORMAZIONE

Il nuovo contratto valorizza la professionalità e il benessere del lavoratore con misure innovative:

- **Certificazione Professionale:** L'indennità per chi possiede la certificazione UNI 11766:2019 triplica, passando da 11 € a 30 € mensili.
- **Assistenza Disabili:** Per la prima volta si riconosce il diritto a permessi per l'assistenza a familiari con grave disabilità, colmando un vuoto normativo storico.
- **Genitorialità:** Estensione delle tutele per i padri lavoratori e nuovi congedi (non retribuiti) per la cura dei figli.

COSA CAMBIA PER LE FAMIGLIE (E COME RISPARMIARE)

Per i datori di lavoro, l'impatto economico è reale: si stima un aumento del costo mensile (*tra stipendio e contributi*) che può oscillare tra i 50 € e gli 85 € a seconda del profilo. Diventa quindi fondamentale sfruttare ogni leva fiscale.

1. DEDUZIONE CONTRIBUTI: È possibile dedurre dal proprio reddito i contributi previdenziali versati (fino a un massimo di 1.549,37€ l'anno).

2. DETRAZIONE ASSISTENZA: Per chi assume addetti all'assistenza di persone non autosufficienti, spetta una detrazione del 19% su una spesa massima di 2.100€ (*se il reddito non supera i 40.000€*).

3. DIGITALIZZAZIONE 2026: Attenzione! Da gennaio 2026 l'INPS ha rimosso l'invio cartaceo dei bollettini per i datori di lavoro sotto i 76 anni. Vengono agevolati i pagamenti telematici.



BABY SITTER

1.791,46€

L'aumento raggiunge gli 83,41€ per una baby sitter a 40h.



BADANTE

1.760,94€

Aumento di 75,65€ per le badanti conviventi.



COLF

1.052,42€

Aumento di minimi e contributi per tutte le categorie.

BUSTE PAGA SENZA PENSIERI CON SAF ACLI VARESE

Gestire una busta paga domestica nel 2026 non significa solo fare un calcolo, ma navigare tra nuovi minimi, indennità di vitto/alloggio aggiornate e scadenze telematiche obbligatorie. Il nostro servizio ti solleva da ogni responsabilità, garantendo la correttezza dei pagamenti e la massima ottimizzazione dei vantaggi fiscali in dichiarazione dei redditi.

SOSTEGNI ECONOMICI E BONUS REGIONALI

Oltre alle agevolazioni fiscali nazionali (deduzioni e detrazioni), la Regione Lombardia mette a disposizione strumenti di sostegno diretto per chi assume assistenti familiari (badanti) per la cura di persone non autosufficienti. Questi contributi possono abbattere drasticamente il costo annuo del lavoro domestico, ma richiedono il rispetto di soglie ISEE specifiche e procedure rigorose.



1. BONUS "ASSISTENTI FAMILIARI" (BAF)

È un rimborso economico per le spese sostenute per la retribuzione della badante. Il bonus è calcolato per un anno ed è calibrato in base alla vulnerabilità economica del nucleo:

FINO A 2.400€ ANNUI ISEE < 25.000€

FINO A 2.000€ ANNUI ISEE TRA 25.000€ E 35.000€

REQUISITI CHIAVE: Il contratto deve essere regolare e l'assistente familiare deve essere iscritto ai Registri Territoriali (Sportelli Assistenti Familiari). Inoltre, il datore di lavoro o la persona assistita devono risiedere in Lombardia da almeno 5 anni.

2. MISURE A SOSTEGNO ALLA DISABILITÀ GRAVISSIMA E GRAVE

Questi contributi mensili sono erogati attraverso le ATS e i Comuni (Ambiti Territoriali) e servono a sostenere la permanenza a domicilio della persona fragile.

MISURA B1

Destinata a persone in condizione di disabilità gravissima. Prevede un buono mensile che varia in base al bisogno assistenziale e alla presenza di un assistente impiegato.

MISURA B2

Destinata a persone con disabilità grave o anziani non autosufficienti. Si concretizza in buoni o voucher per sostenere l'assistenza fornita da caregiver familiari o assistenti assunti.

Importante: Il Bonus Assistenti Familiari (BAF) è generalmente compatibile con le misure B1 e B2, permettendo così un sostegno integrato che copre sia la quota retributiva che quella assistenziale.

COME MUOVERSI

La complessità di queste domande, da presentare quasi esclusivamente online con SPID o CIE¹, rende spesso indispensabile il supporto di professionisti. Per il Modello ISEE, necessario per tutte queste prestazioni, gli uffici di SAF ACLI Varese sono a vostra completa disposizione. Per l'inoltro delle domande e la verifica dei requisiti specifici, vi consigliamo di rivolgervi allo Sportello Incontra Lavoro Domestico del Patronato ACLI, che lavora in sinergia con il nostro CAF per offrirvi una tutela completa.

SPORTELLO COLF & BADANTI

DOVE SIAMO?

VARESE

c/o ACLI provinciali di Varese
via Speri Della Chiesa n.9

INFO LINE: **0332.497035**

E-MAIL: **aclicolf@aclivarese.it**

¹ Non hai SPID o CIE attiva? Richiedi supporto allo Sportello Punto Digitale Facile delle ACLI

☎ 378.3065840